

San Bartolomeo al Mare a caccia di turisti apre alle "case mobili"

# Domenica "camper" in libertà

## Di fronte alla crisi ogni ospite è di riguardo

Per roulotte e camper San Bartolomeo al Mare ha imboccato la strada della controtendenza.

Mentre da anni nei centri balneari di maggior spicco della regione i turisti itineranti che giungono con le loro "cassette mobili" trovano difficilmente pronta accoglienza e spazi, nella cittadina costiera l'amministrazione comunale ha voluto invece riservare ai camperisti una manifestazione tutta per loro.

Domenica, infatti, si svolgerà un raduno che dovrebbe portare nella località turistica quasi un centinaio di appassionati di turismo su "quattro ruote".

Il raduno prevede un ricevimento nei locali della bocciafila alla presenza delle autorità la consegna ai partecipanti di un omaggio di prodotti tipici locali e un

giro promozionale nella zona.

I camper verranno campeggiati in un apposito spazio creato sull'argine destro del torrente Steria dove sono stati predisposti attacchi luce e acqua per consentire i servizi essenziali dei mezzi.

L'iniziativa del Comune di San Bartolomeo al Mare ha sollevato in questi giorni una serie di interrogativi. Siamo di fronte ad una diversa maturazione della filosofia turistica oppure la scelta degli amministratori comunali è stata dettata da uno stato di necessità? Sono i camperisti i turisti "buoni" del domani?

Secondo gli esperti del settore anche i turisti della "casa mobile" non sono da trascurare perché rappresentano un buon filone nelle correnti turistiche nazionali ed internazionali.



«E coi tempi che corrono e con la concorrenza sempre più spietata — affermano alcuni commercianti — la manifestazione del raduno rappresenta una mossa centrata che denota lungimiranza».

Ma non ci sono altri segnali di via libera per le roulotte e i camper nelle altre località del Ponente ligure. Anzi negli ultimi anni cartelli ben visibili indicavano che certi mezzi non potevano parcheggiare nei centri cittadini e neppure nelle vicinanze del mare. A Sanremo era dovuta intervenire persino la magistratura per il caso di un camper allontanato dal luogo dove aveva parcheggiato.

«Per il nostro Comune — ha detto ieri il sindaco Gerolamo Ardoino — ovviamente si tratta di una promozione turistica».

Angelo Basso

### 10 REGIONE

#### SAN BARTOLOMEO AL MARE

Camper in libertà. Sulla Riviera di ponente nulla è lasciato al caso. La macchina organizzativa delle vacanze, nonostante le Apt non decollino, è sempre in funzione. A San Bartolomeo il sindaco, nell'intento di richiamare il maggior numero di turisti possibile, ha deciso di accettare quegli ospiti che sino a pochi anni fa località come Sanremo e Alassio preferivano evitare. Così domenica il Comune organizza un raduno di "camper": la manifestazione avrà inizio alle 9 con la concentrazione dei "camper" in appositi spazi organizzati per l'occasione con tanto di attacchi per luce e acqua.

### IL SECOLO XIX

Venerdì 14 aprile 1989

### 18 GENOVA

#### IL SECOLO XIX

Domenica 12 marzo 1989



LA CITTA' PER NOI

Camperisti

Vita difficile  
per gli amanti  
di libere vacanze

COORDINAMENTO  
CAMPERISTI

Sono già centosessanta i soci del "Coordinamento Camperisti" di Genova. Non hanno ancora una sede e, per il momento, sono ospiti di un'associazione dopolavoristica in via La Spezia al 58 rosso. Ma il loro primo obiettivo, dopo la costituzione ufficiale avvenuta qualche mese fa, sarà di trovare locali adatti per riunirsi, scambiare i propri appunti di viaggio, le esperienze vissute in migliaia di chilometri lungo le strade di tutta Italia.

Così come in altre città italiane, anche a Genova è sorta un'associazione che riunisce gli amanti delle vacanze su "quattro ruote", e cioè quelle vacanze spensierate che non hanno bisogno di alberghi, di prenotazioni ma che, grazie al camper — una vera e propria casa viaggiante — possono essere godute fino in fondo.

Per i camperisti di tutta Italia c'è, però, un incubo ricorrente in tutti gli spostamenti: l'insensibilità e le discriminazioni a cui devono sottostare, una sorta di "spada di Damocle" che costantemente si materializza nel "divieto di sosta". «Vogliamo essere considerati cittadini come gli altri — affermano i soci del "Coordinamento" genovese — e non continuamente sottoposti a vessazioni, multe e mortificazioni».

Il problema è semplice: in pochissime città italiane esistono spazi a disposizione dei camper, quasi ovunque le "case viaggianti" sono scacciate e i loro proprietari duramente multati. Qualche esempio: Canazei, San Vito Lo Capo, La Maddalena, Rapallo, paesi in cui il divieto di sosta è diventato una multa da 1 milione con il rinvio a giudizio e la condanna penale.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica, ecco che i camperisti italiani attraverseranno lo Stivale e si daranno appuntamento a Teano (il giorno di Pasqua) per un meeting le cui proporzioni si annunciano veramente considerevoli. «Vogliamo ribadire i nostri diritti — spiegano —. Abbiamo diritto a spazi dove sostare con allacciamenti elettrici e idrici; insomma tutto quello che, negli altri Paesi d'Europa, è già a disposizione dei camperisti». La partenza è fissata per il 23 marzo. Chi desiderasse informazioni o volesse aderire al "Coordinamento", può telefonare al 30.68.88, risponde il presidente dell'associazione genovese, Mario Gaeta.